21.3.2019

A8-0175/79

Emendamento 79

Simona Bonafè, Elena Gentile, Pervenche Berès
a nome del gruppo S&D

Relazione

A8-0175/2019

Bas Eickhout

Istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
(COM(2018)0353 – C8-0207/2018 – 2018/0178(COD))

Proposta di regolamento

Considerando 1

Testo della Commissione

Emendamento

(1) L'articolo 3, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea mira a instaurare un mercato interno che operi per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato, tra l'altro, su una crescita economica equilibrata e un alto livello di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente.

(1) L'articolo 3, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea mira a instaurare un mercato interno che operi per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato, tra l'altro, su una crescita economica equilibrata, **sul progresso sociale** e un alto livello di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente.

Or. en

Emendamento 80

Simona Bonafè, Elena Gentile, Pervenche Berès
a nome del gruppo S&D

Relazione

A8-0175/2019

Bas Eickhout

Istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
(COM(2018)0353 – C8-0207/2018 – 2018/0178(COD))

Proposta di regolamento**Considerando 6***Testo della Commissione*

(6) A marzo 2018 la Commissione ha pubblicato il piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile²⁵ definendo un'ambiziosa strategia globale sulla finanza sostenibile. Uno degli obiettivi fissati nel piano d'azione è il riorientamento dei flussi di capitali verso investimenti sostenibili finalizzato al raggiungimento di una crescita sostenibile e inclusiva. L'istituzione di un sistema di classificazione unificato per **le attività sostenibili** costituisce l'azione più importante e urgente prevista dal piano d'azione. Il piano riconosce che lo spostamento dei flussi di capitali verso attività più sostenibili deve poggiare **su un** concetto condiviso **di “sostenibile”**. Quale primo passo, la formulazione di linee guida chiare sulle attività che possono essere considerate un contributo agli obiettivi ambientali dovrebbe permettere di informare meglio in merito agli investimenti che finanziano attività economiche **ecosostenibili**. Ulteriori linee guida sulle attività che contribuiscono ad altri obiettivi di sostenibilità, compresi quelli sociali, **potrebbero essere sviluppate in una fase successiva**.

Emendamento

(6) A marzo 2018 la Commissione ha pubblicato il piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile²⁵ definendo un'ambiziosa strategia globale sulla finanza sostenibile. Uno degli obiettivi fissati nel piano d'azione è il riorientamento dei flussi di capitali verso investimenti sostenibili finalizzato al raggiungimento di una crescita sostenibile e inclusiva. L'istituzione di un sistema di classificazione unificato **e di indicatori per l'individuazione del grado di sostenibilità delle attività** costituisce l'azione più importante e urgente prevista dal piano d'azione. Il piano riconosce che lo spostamento dei flussi di capitali verso attività più sostenibili deve poggiare **sul** concetto condiviso **e olistico dell'impatto delle attività economiche e degli investimenti sull'ecosostenibilità e sull'efficienza delle risorse**. Quale primo passo, la formulazione di linee guida chiare sulle attività che possono essere considerate un contributo agli obiettivi ambientali dovrebbe permettere di informare meglio in merito agli investimenti che finanziano attività economiche **in base al loro grado di sostenibilità. Riconoscendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e le conclusioni del Consiglio europeo del 20 giugno 2017, dovrebbero essere altresì**

elaborate ulteriori linee guida sulle attività che contribuiscono ad altri obiettivi di sostenibilità, compresi quelli sociali ***e di governance, attuando così l'Agenda 2030 in modo completo, coerente, integrato ed efficiente.***

²⁵ COM(2018) 97 final.

²⁵ COM(2018) 97 final.

Or. en

21.3.2019

A8-0175/81

Emendamento 81

Simona Bonafè, Elena Gentile, Pervenche Berès
a nome del gruppo S&D

Relazione

A8-0175/2019

Bas Eickhout

Istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
(COM(2018)0353 – C8-0207/2018 – 2018/0178(COD))

Proposta di regolamento

Considerando 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(6 bis) Nel novembre 2017 il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno proclamato e sottoscritto il pilastro europeo dei diritti sociali, allo scopo di promuovere un'Europa che faccia fronte alla disoccupazione, alla povertà e alla discriminazione, garantendo pari opportunità ai giovani e ai soggetti vulnerabili. Rendere i flussi finanziari coerenti con tale percorso può agevolare un'attuazione completa e approfondita del pilastro. Secondo tale prospettiva, le attività economiche che promuovono un accesso equo ai servizi essenziali, quali il cibo, i servizi sanitari, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, l'alloggio e i servizi essenziali di base, nonché l'economia sociale e le imprese sociali, dovrebbero essere considerate come contributi della società agli obiettivi sociali complessivi dell'UE sanciti nei trattati e, in particolare, agli obiettivi di riduzione della povertà e delle disuguaglianze, e dovrebbero pertanto godere di un quadro armonizzato in tutta l'UE al fine di determinare in base a quali condizioni si debba considerare che una specifica attività economica contribuisce in maniera sostanziale agli obiettivi sociali.

Or. en

AM\1180353IT.docx

PE635.500v01-00

Emendamento 82

Simona Bonafè, Elena Gentile, Pervenche Berès
a nome del gruppo S&D

Relazione**A8-0175/2019****Bas Eickhout**

Istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
(COM(2018)0353 – C8-0207/2018 – 2018/0178(COD))

Proposta di regolamento**Considerando 16***Testo della Commissione**Emendamento*

(16) Per non **danneggiare gli interessi** dei consumatori, i gestori di fondi e gli investitori istituzionali che offrono prodotti finanziari qualificandoli come ecosostenibili dovrebbero indicare **come e in quale misura i criteri** di ecosostenibilità **delle attività economiche vengono usati per determinare l'ecosostenibilità degli investimenti**. Le informazioni pubblicate dovrebbero permettere agli investitori di conoscere **la quota dell'investimento che finanzia attività economiche ecosostenibili sotto forma di percentuale di tutte le attività economiche**, e quindi il livello di ecosostenibilità dell'investimento. La Commissione dovrebbe specificare le informazioni da pubblicare a tale scopo. Tali informazioni dovrebbero permettere alle autorità nazionali competenti di verificare facilmente il rispetto dell'obbligo di informativa e di farlo rispettare in conformità al diritto nazionale **applicabile**.

(16) Per **informare gli investitori non professionali e garantire la protezione** dei consumatori, i gestori di fondi e gli investitori istituzionali che offrono prodotti finanziari qualificandoli come ecosostenibili dovrebbero indicare **il grado di ecosostenibilità degli investimenti e il loro impatto ambientale**. Le informazioni pubblicate dovrebbero permettere agli investitori di conoscere **i criteri e gli indicatori utilizzati per stabilire l'impatto ambientale** e quindi il livello di ecosostenibilità dell'investimento. La Commissione dovrebbe specificare le informazioni da pubblicare **in relazioni di gestione e relazioni annuali sottoposte a revisione** a tale scopo **nonché la frequenza, il formato e i destinatari di tale pubblicazione, in quanto parte dell'informativa integrata**. Tali informazioni dovrebbero permettere alle autorità nazionali competenti **e, ove necessario, alle AEV** di verificare facilmente il rispetto dell'obbligo di informativa e di farlo rispettare in conformità al diritto nazionale **e al diritto dell'Unione applicabili. Gli obblighi di informativa dovrebbero fondarsi sull'operato della Global Reporting Initiative e sui principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite. La Commissione dovrebbe garantire che**

***qualsiasi eventuale nuovo obbligo di
informativa integri quelli già stabiliti
dalla legislazione vigente e non comporti
un'inutile duplicazione delle
comunicazioni.***

Or. en

Emendamento 83

Simona Bonafè, Elena Gentile, Pervenche Berès
a nome del gruppo S&D

Relazione**A8-0175/2019****Bas Eickhout**

Istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
(COM(2018)0353 – C8-0207/2018 – 2018/0178(COD))

Proposta di regolamento**Considerando 21***Testo della Commissione*

(21) Ricordando l'impegno congiunto del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione al perseguimento dei principi sanciti nel pilastro europeo dei diritti sociali a favore della crescita sostenibile e inclusiva e riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali minimi in materia di diritti umani e lavoro, il rispetto delle garanzie minime dovrebbe essere una condizione per considerare un'attività economica come ecosostenibile. Per tale ragione le attività economiche dovrebbero essere considerate ecosostenibili solo nel caso in cui siano svolte nel rispetto della dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui diritti e i principi fondamentali nel lavoro e delle otto convenzioni fondamentali dell'OIL. Le convenzioni fondamentali dell'OIL definiscono i diritti umani e del lavoro che le imprese sono tenute a rispettare. Alcune di tali norme internazionali sono sancite anche nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare la proibizione della schiavitù e del lavoro forzato e il principio di non discriminazione. Tali garanzie minime non pregiudicano l'applicazione, se del caso, di requisiti più severi in materia di ambiente, salute, sicurezza e sostenibilità sociale stabiliti nel diritto dell'Unione.

Emendamento

(21) Ricordando l'impegno congiunto del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione al perseguimento dei principi sanciti nel pilastro europeo dei diritti sociali a favore della crescita sostenibile e inclusiva e riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali minimi in materia di diritti umani e lavoro, il rispetto delle garanzie minime dovrebbe essere una condizione per considerare un'attività economica come ecosostenibile. Per tale ragione le attività economiche dovrebbero essere considerate ecosostenibili solo nel caso in cui siano svolte nel rispetto della dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui diritti e i principi fondamentali nel lavoro e delle otto convenzioni fondamentali dell'OIL, ***nonché della Carta internazionale dei diritti dell'uomo, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite. Gli investitori dovrebbero tenere conto anche della guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per un comportamento responsabile delle imprese (2018). In questo contesto, il dovere di diligenza***

consiste nell'adozione di procedure da parte delle imprese per individuare, prevenire, mitigare e rendere conto di rischi per la sostenibilità ai sensi del [UP: inserire riferimento al regolamento sull'informativa in materia di investimenti sostenibili e rischi per la sostenibilità e al relativo allegato I]. Le convenzioni fondamentali dell'OIL definiscono i diritti umani e del lavoro che le imprese sono tenute a rispettare. Alcune di tali norme internazionali sono sancite anche nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare la proibizione della schiavitù e del lavoro forzato e il principio di non discriminazione. Tali garanzie minime non pregiudicano l'applicazione, se del caso, di requisiti più severi in materia di ambiente, salute, sicurezza e sostenibilità sociale stabiliti nel diritto dell'Unione.

Or. en

Emendamento 84**Simona Bonafè, Elena Gentile, Pervenche Berès**

a nome del gruppo S&D

Relazione**A8-0175/2019****Bas Eickhout**Istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
(COM(2018)0353 – C8-0207/2018 – 2018/0178(COD))**Proposta di regolamento****Considerando 33***Testo della Commissione**Emendamento*

(33) Per specificare i requisiti stabiliti nel presente regolamento, e in particolare per definire e aggiornare i criteri di vaglio tecnico granulari e calibrati per le diverse attività economiche che consentono di determinare ciò che costituisce un contributo sostanziale e un danno significativo agli obiettivi ambientali, è opportuno delegare alla Commissione il potere di adottare atti conformemente all'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione alle informazioni da fornire per rispettare l'obbligo di informativa di cui all'articolo 4, paragrafo 3, e in relazione ai criteri di vaglio tecnico di cui all'articolo 6, paragrafo 2, all'articolo 7, paragrafo 2, all'articolo 8, paragrafo 2, all'articolo 9, paragrafo 2, all'articolo 10, paragrafo 2, e all'articolo 11, paragrafo 2. È di particolare importanza che durante i lavori preparatori la Commissione svolga adeguate consultazioni, anche a livello di esperti, nel rispetto dei principi stabiliti nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016. In particolare, al fine di garantire la parità di partecipazione alla preparazione degli atti delegati, il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero ricevere tutti i documenti contemporaneamente agli esperti degli Stati membri, e gli esperti del Parlamento

(33) Per specificare i requisiti stabiliti nel presente regolamento, e in particolare per definire e aggiornare i criteri **e gli indicatori** di vaglio tecnico, granulari e calibrati per le diverse attività economiche che consentono di determinare ciò che costituisce un contributo sostanziale e un danno significativo agli obiettivi ambientali, è opportuno delegare alla Commissione il potere di adottare atti conformemente all'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione alle informazioni da fornire per rispettare l'obbligo di informativa di cui all'articolo 4, paragrafo 3, e in relazione ai criteri di vaglio tecnico di cui all'articolo 6, paragrafo 2, all'articolo 7, paragrafo 2, all'articolo 8, paragrafo 2, all'articolo 9, paragrafo 2, all'articolo 10, paragrafo 2, **all'articolo 11, paragrafo 2**, all'articolo 11 **bis**, paragrafo 2 **e all'articolo 12, paragrafo 2, nonché le specifiche relative alle garanzie minime di salvaguardia di cui all'articolo 13, paragrafo 3**. È di particolare importanza che durante i lavori preparatori la Commissione svolga adeguate consultazioni **pubbliche**, anche a livello di esperti, nel rispetto dei principi stabiliti nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016. In particolare, al fine di garantire la parità di partecipazione alla preparazione degli atti

europeo e del Consiglio dovrebbero avere sistematicamente accesso alle riunioni dei gruppi di esperti della Commissione incaricati della preparazione di tali atti delegati.

delegati, il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero ricevere tutti i documenti contemporaneamente agli esperti degli Stati membri, e gli esperti del Parlamento europeo e del Consiglio dovrebbero avere sistematicamente accesso alle riunioni dei gruppi di esperti della Commissione incaricati della preparazione di tali atti delegati.

Or. en

21.3.2019

A8-0175/85

Emendamento 85

Simona Bonafè, Elena Gentile, Pervenche Berès
a nome del gruppo S&D

Relazione

A8-0175/2019

Bas Eickhout

Istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
(COM(2018)0353 – C8-0207/2018 – 2018/0178(COD))

Proposta di regolamento

Articolo 1 – paragrafo 1

Testo della Commissione

Emendamento

1. Il presente regolamento stabilisce i criteri per determinare ***se un'attività economica è ecosostenibile***, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento.

1. Il presente regolamento stabilisce i criteri per determinare ***il grado dell'impatto ambientale e della sostenibilità di un'attività economica***, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento.

Or. en

21.3.2019

A8-0175/86

Emendamento 86

Simona Bonafè, Elena Gentile, Pervenche Berès
a nome del gruppo S&D

Relazione

A8-0175/2019

Bas Eickhout

Istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
(COM(2018)0353 – C8-0207/2018 – 2018/0178(COD))

Proposta di regolamento

Articolo 1 – paragrafo 2 – lettera a

Testo della Commissione

Emendamento

(a) alle misure adottate dagli Stati membri o dall'Unione che stabiliscono obblighi per *gli* operatori del mercato rispetto a prodotti finanziari o obbligazioni societarie *commercializzate come ecosostenibili*;

(a) alle misure adottate dagli Stati membri o dall'Unione che stabiliscono obblighi *di sostenibilità* per *i pertinenti* operatori del mercato rispetto a prodotti finanziari o obbligazioni societarie;

Or. en

Emendamento 87

Simona Bonafè, Elena Gentile, Pervenche Berès
a nome del gruppo S&D

Relazione

A8-0175/2019

Bas Eickhout

Istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
(COM(2018)0353 – C8-0207/2018 – 2018/0178(COD))

Proposta di regolamento**Articolo 1 – paragrafo 2 – lettera b bis (nuova)***Testo della Commissione**Emendamento*

(b bis) ai partecipanti ai mercati finanziari che offrono altri prodotti finanziari, tranne quando:

i. il partecipante ai mercati finanziari fornisce spiegazioni, suffragate da prove ragionevoli ritenute soddisfacenti dalle pertinenti autorità competenti, quanto al fatto che le attività economiche finanziate tramite i suoi prodotti finanziari non hanno un impatto significativo sulla sostenibilità, conformemente ai criteri di vaglio tecnico di cui agli articoli 3 e 3 bis; in tal caso le disposizioni dei capi II e III non si applicano. Tali informazioni sono fornite nel prospetto del partecipante ai mercati finanziari; o

ii. il partecipante ai mercati finanziari dichiara nel suo prospetto che il prodotto finanziario in questione non persegue obiettivi di sostenibilità e che il prodotto presenta un rischio maggiorato di sostenere attività economiche che non sono considerate sostenibili conformemente al presente regolamento.

2 bis. I criteri di cui all'articolo 1, paragrafo 1, si applicano in maniera proporzionata, evitando eccessivi oneri amministrativi e tenendo conto della natura, delle dimensioni e della complessità dei partecipanti ai mercati finanziari e degli enti creditizi,

prevedendo disposizioni semplificate per gli enti piccoli e non complessi, conformemente al disposto dell'articolo 4, paragrafo 2 quinquies.

2 ter. I criteri di cui al primo paragrafo del presente articolo possono essere utilizzati, al fine menzionato nello stesso paragrafo, dalle imprese che non rientrano nell'articolo 1, paragrafo 2, o in relazione a strumenti finanziari diversi da quelli definiti all'articolo 2, su base volontaria.

2 quater. La Commissione adotta un atto delegato per specificare le informazioni che i partecipanti ai mercati finanziari trasmettono alle pertinenti autorità competenti ai fini del paragrafo 2, lettera a).

Or. en

Emendamento 88

Simona Bonafè, Elena Gentile, Pervenche Berès
a nome del gruppo S&D

Relazione

A8-0175/2019

Bas Eickhout

Istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
(COM(2018)0353 – C8-0207/2018 – 2018/0178(COD))

Proposta di regolamento**Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera b***Testo della Commissione**Emendamento*

(b) "partecipanti ai mercati finanziari",
i partecipanti ai mercati finanziari quali
definiti all'articolo 2, lettera a), della
[proposta della Commissione di
regolamento sull'informativa in materia di
investimenti sostenibili e rischi per la
sostenibilità recante modifica della
direttiva (UE) 2016/2341];

(b) "partecipanti ai mercati finanziari",
uno dei soggetti seguenti, quali definiti
all'articolo 2, lettera a), della [proposta
della Commissione di regolamento
sull'informativa in materia di investimenti
sostenibili e rischi per la sostenibilità
recante modifica della direttiva (UE)
2016/2341], ***compresi:***

***i) un'impresa di assicurazione, tra cui le
imprese che rendono disponibili prodotti
di investimento assicurativi (IBIP), un
GEFIA, un'impresa di investimento che
fornisce servizi di gestione del portafoglio,
un EPAP o un fornitore di un prodotto
pensionistico;***

***ii) un gestore di un fondo per il venture
capital qualificato registrato
conformemente all'articolo 14 del
regolamento (UE) n. 345/2013;***

***iii) un gestore di un fondo qualificato per
l'imprenditoria sociale registrato
conformemente all'articolo 15 del
regolamento (UE) n. 346/2013;***

iv) una società di gestione di OICVM;

***v) un ente creditizio quale definito
all'articolo 4, paragrafo 1, punto 1), del
regolamento (UE) n. 575/2013, a norma
del [UP: inserire il riferimento al
pertinente articolo del regolamento (UE)
n. 575/2013];***

vi) un'emittente a norma della direttiva 2003/71/CE relativa al prospetto e del regolamento (UE) 2017/1129 relativo al prospetto non contemplata dai punti da i) a v);

(b bis) "impresa di assicurazione", un'impresa di assicurazione autorizzata a norma dell'articolo 18 della direttiva 2009/138/CE o quale definita all'articolo 13, paragrafo 1 della direttiva 2009/138/CE, che fornisce una copertura assicurativa a un'impresa;

Or. en